

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 18 SETTEMBRE 2002, N. 101**

PRESIEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI

Consiglieri Segretari **Marco Amagliani** e **Remigio Ceroni** (f.f.)

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini

Il Presidente alle ore 10,40, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 56** dei consiglieri Procaccini e Martoni " **censura dei libri di testo di storia italiana nelle scuole** ";
- **MOZIONE N. 57** dei consiglieri Castelli, Novelli e Pistarelli " **obbligatorietà dei manuali scolastici** ";
- **MOZIONE N. 61** dei consiglieri Silenzi, Amati e Mollaroli " **censura dei libri di testo di storia nelle scuole** ";
- **MOZIONE N. 173** dei consiglieri Mollaroli, Silenzi, Secchiaroli, Ascoli e Amagliani " **progetto educativo del Comune di Pesaro che prevede la diffusione del libro di Norberto Bobbio nelle scuole superiori di Pesaro** ".

(Abbinare ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno)

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sono state presentate ed acquisite agli atti **due proposte di risoluzione**, relative all'argomento trattato, e **pone in votazione** quella a firma dei consiglieri Amagliani, Silenzi, Procaccini, Ascoli, Luchetti,

Mollaroli, Amati, Cecchini, Moruzzi **sulle mozioni nn. 56, 61 e 173. Il Consiglio approva la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

PREMESSO che il 9 novembre 2000 il Consiglio regionale del Lazio ha approvato una mozione per istituire una commissione di controllo sui testi scolastici motivata dalla presunte faziosità di alcuni libri di storia del '900;

CHIARITO che compete esclusivamente agli organi collegiali la scelta dei libri di testo e che la libertà di opinione e di insegnamento é sancita dalla Costituzione italiana e che la rivisitazione dei testi compete alla comunità scientifica;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a contrastare in tutte le sedi istituzionali le azioni che impongano controlli sulle lettere e le scienze e la libertà di espressione;

a sostenere la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza, e della storia contemporanea, nel rispetto del pluralismo delle idee e delle interpretazioni;

a qualificare la scuola pubblica della nostra regione sulla base delle competenze che derivano dalla riforma del Titolo V della Costituzione ".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Remigio Ceroni (f.f.)

